

pianto corrispondente al punto di minor costo. La conclusione cui l'A. perviene porta un in-sospettato contributo alla teoria economica del costo di produzione.

Nel saggio sui motivi economici della concentrazione delle imprese elettriche sono esaminati alcuni fattori di concentrazione che rivestono in tali imprese una particolare importanza, ed altri del tutto nuovi nelle formulazioni teoriche in materia di concentrazioni. Degna di essere ricordata è l'indagine analitica svolta dall'A. per dimostrare che tra i fattori della concentrazione delle imprese elettriche è da comprendersi la tendenza a rendere quanto più stabile è possibile il diagramma di carico, tendenza che si concreta appunto nell'accrescimento delle dimensioni della impresa.

L'ultimo saggio sulla tarifficazione dell'energia elettrica, dopo un'indagine sistematica sui tipi fondamentali di tariffe, esamina la politica tariffaria nei riguardi delle caratteristiche dei costi di produzione dell'energia. L'A. utilizza e sottopone ad un attento esame critico le indagini svolte in proposito dal Clark, il quale sostiene che una tariffa razionale deve ripetere la struttura dei costi, cioè trasferire sul consumatore i costi costanti ed i costi variabili nella stessa proporzione in cui essi entrano a far parte del costo complessivo della produzione.

La dimostrazione del d'Alessandro, condotta per via analitica attraverso un'originale applicazione del calcolo delle probabilità, parte dalla considerazione del grado di utilizzazione dell'energia da parte del singolo utente (fattore di carico individuale) per studiarne l'influenza sia sulla richiesta di potenza in centrale sia sul grado di sfruttamento di detta potenza. L'aumento del grado di utilizzazione dell'energia da parte del singolo utente cagiona un aumento, sia pure meno che proporzionale, della richiesta di potenza in centrale. E' appunto tale circostanza che determina la neces-

sità di tener conto, nella parte variabile della tariffa a due componenti, non solo delle poche spese variabili richieste dalla produzione dell'energia idroelettrica, ma anche dall'aumento, sia pure potenziale, delle spese di potenza, che proprio la maggiore richiesta di energia da parte del singolo utente determina.

Questa conclusione appare di non poco rilievo perchè, ponendo in evidenza la necessità di trasferire sul consumatore parte di costi costanti come variabili, intacca il fondamento razionale di una dottrina finora comunemente accolta.

Catania, R. Università.

G. PALOMBA

A. GRADILONE, *Bibliografia sindacale corporativa*, un vol. di pagg. 1101, Roma, Istituto Nazionale Cultura Fascista, 1942.

Ottima idea è stata quella dell'Istituto di Cultura Fascista di dedicare una delle sue apprezzate guide bibliografiche al sindacalismo e al corporativismo; la diligente e non lieve fatica compiuta dal G. fornisce agli studiosi un utile strumento di orientamento e di ricerca. Il criterio da lui adottato è assai largo: ha compreso le trattazioni giuridiche e quelle economiche; quelle di carattere teorico e quelle descrittive; quelle sistematiche e quelle occasionali. Forse un criterio selettivo un po' più rigoroso accrescerà, nelle successive edizioni, i pregi della raccolta. Comunque si pensi di ciò — si sa che i pareri in proposito sono discordi — occorrerebbe evitare che in avvenire si trovassero segnate sotto « diritto del lavoro » trattazioni di contenuto esclusivamente economico.

Milano, Università catt. s. Cuore.

F. VITO

DISCIPLINE STATISTICHE

F. SAVORGAN, *La fecondità dell'aristocrazia*, un vol. di pagg. 261, Pisa, Nistri-Lischi, Editori, 1942.

Come l'A. stesso dice nella prefazione, egli ha voluto, in questo suo libro, riunire tutti gli articoli sulla fecondità dell'aristocrazia che venne via via pubblicando sulla rivista « *Metron* » dal 1923 al 1931, arricchendoli di nuovi dati e completandoli con altri suoi lavori apparsi su altre riviste.

La prima parte quindi del volume è dedicata allo studio particolareggiato della fecondità per ogni gruppo costituente l'alta aristocrazia e cioè per le case sovrane d'Europa, le case mediatizzate, le case ducali di Francia e del Belgio, le case ducali d'Inghilterra e Scozia, le case principesche d'Italia.

Dopo un esame sistematico e completo dei

dati statistici ricavati con lunghi e pazienti spogli dall'almanacco di Gotha e riguardanti il movimento naturale per ogni categoria, l'A. passa ad interessanti confronti fra i gruppi suddetti, avuto riguardo sia alla sterilità e fecondità nei matrimoni, sia alla struttura per età.

Chiude questa prima parte un capitolo statistico-sociologico sul problema della decadenza ed estinzione dell'aristocrazia, « problema che si riconnette a quello dell'importanza che da molti si attribuisce all'aristocrazia quale fattore attivo nel processo storico e nell'evoluzione politica delle nazioni ».

Nella seconda parte del volume l'A. ha riunito alcuni suoi saggi e prolusioni riguardanti la guerra e l'eugenica ed in particolare gli effetti della guerra 1914-18 sulla ricostituzione della popolazione europea nel periodo post-



bellico e sul rapporto dei sessi nelle nascite.

Altri argomenti vengono trattati quali: la popolazione dell'Europa, l'incremento naturale della popolazione italiana, l'estinzione dei popoli selvaggi, la composizione razziale della popolazione americana, una legge di A. Schopenhauer secondo la quale ad ogni aumento di mortalità seguirebbe necessariamente un corrispondente aumento di fecondità.

Gli argomenti trattati, la bontà delle fonti alle quali l'A. ha attinto i dati, l'esposizione sistematica e l'intelligente interpretazione di essi, fanno di questo libro un lavoro interessante e vario e, per quanto riguarda la guerra e l'eugenica di « palpitante attualità ».

Milano, Università catt. s. Cuore.

F. PIZZAMIGLIO

GEOGRAFIA ECONOMICA

MILONE F., *L'Albania economica*, un vol. di 256 pagg. con vari cartogrammi e illustrazioni, Padova, Cedam, 1941.

L'A. fu inviato in Albania nel 1940 per interessamento della Reale Società geografica italiana; ivi risiedette durante tutto l'inverno e la primavera e poté raccogliere un'enorme quantità di osservazioni derivate dalle faticose peregrinazioni, dai colloqui con esperti, dallo spoglio di fonti ufficiali e di relazioni e infine dall'esame della bibliografia.

L'elaborazione paziente di tutto questo materiale portò alla stesura del volume, pubblicato sotto gli auspici della Reale Accademia d'Italia.

Soprattutto giovò all'A. la conoscenza personale del paese, si ché talvolta alle qualità eminenti dello scienziato scrupoloso si accoppiano armoniosamente quelle dell'esploratore diligente. Ne risulta una preziosa opera di consultazione di cui si risentirà l'utilità soprattutto quando il potenziamento economico dell'Albania potrà essere intrapreso in una tranquilla atmosfera di pace.

Frattanto rimane il compiacimento per un lavoro tanto schietto, che delinea un quadro completo delle reali condizioni economiche del paese e delle tristi condizioni di vita del popolo albanese, ricercandone con acume le cause geografiche e psicologiche.

L'esame è portato in ogni campo con egual cura: in quello agricolo e forestale, in quello zootecnico, in quello minerario, e, da ultimo, in quello commerciale e industriale.

Un'ampia bibliografia completa il volume.

Milano, Università catt. s. Cuore.

R. PRACCHI

GIANNITRAPANI L., *La Savoia*, un vol. di pagg. 77 con 7 cartine e grafici, id.

MIGLIORINI E., *La Tunisia*, un vol. di pagg. 84 con 15 cartine e diagrammi, id.

MIGLIORINI E., *La Siria*, un vol. di pagg. 76 con 10 cartine e grafici, id.

TOSCHI U., *L'Egitto*, un vol. di pagg. 70 con 6 cartine, Roma, Cremonese, 1941.

I volumetti fanno parte di una collana dal titolo « Paesi d'attualità » diretta da Elio Mi-

giorini, attivo e fecondo studioso, che assume fin dall'inizio una parte notevole del lavoro di compilazione. Le quattro monografie: sull'Egitto, sulla Tunisia, sulla Siria e sulla Savoia, seguono tutte uno schema prestabilito: dopo un rapido cenno alla posizione ed ai confini dei paesi studiati, si descrivono le caratteristiche fisiche ed antropiche; si riassumono le vicende storiche; si esamina la struttura economica; si illustrano le regioni e le città; si conchiude infine con brevi considerazioni sulle relazioni con l'Italia. V'è qualche schizzo o diagramma inserito nel testo, ed alla fine segue un buon elenco bibliografico.

La serietà degli scritti è garantita dal nome degli AA. e benchè essi non abbiano visitato i paesi descritti — salvo il Giannitrapani che conosce bene la Savoia — non mancano di attrarre con la vivacità e la semplicità della loro prosa. Certo per essere monografie di carattere divulgativo mancano della caratteristica di maggiore attrazione: le illustrazioni, e ciò a svantaggio di una maggiore diffusione; fatto questo che dispiace tanto più per opere così serie ed esatte.

Milano, Università catt. s. Cuore.

R. PRACCHI

TOSCHI U., *Per gli studi sulla localizzazione delle industrie*, un vol. di pagg. 138, Bari, Casa edit. dott. L. Macri, 1942.

A un anno dalla pubblicazione di una esposizione critica della « teoria economica della localizzazione delle industrie secondo A. Weber » (di cui fu già dettata una relazione per questo « Foglio bibliografico », vol. XIII, fascicolo II) il Toschi espone il proprio pensiero sull'argomento in questo studio dal titolo modesto, ma dal contenuto originale e prezioso. La sua disamina, che allo scopo espositivo e sistematico aggiunge anche quello costruttivo, sarà certo accolta con grande interesse e soddisfazione dai geografi-economisti. Occorre riconoscere che — se si escludono poche trattazioni di carattere tecnico od economico — fino ad oggi i lavori in materia, sia generali che monografici degli studiosi italiani, risentivano dell'incertezza derivata dalla mancanza di un sistema. È credibile quindi che il contributo portato dal Toschi sarà fecondo di benefiche conseguenze nel campo degli studi sulla